Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 84 (2012)
Heft: 5

Artikel: L'importanza dell'esercito per la Svizzera
Autor: Netzer, Marco
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-514312

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'importanza dell'esercito per la Svizzera

COL SMG MARCO NETZER, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

col SMG Marco Netzer

Premessa

La commissione di milizia del capo del DDPS è costituita da ufficiali attivi e non di stato maggiore generale di milizia, incaricati di analizzare e commentare questioni fondamentali e importanti progetti relativi all'esercito, all'attenzione del capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport.
La commissione ha redatto il presente rapporto interdisciplinare su propria iniziativa in collaborazione con numerosi esperti. L'obiettivo è fornire un contributo a favore di una discussione oggettiva e approfondita sull'importanza dell'esercito.
L'importanza nonché il valore aggiunto e i costi dell'esercito vengono analizzati e presentati in modo trasparente in un'ottica politico-economica. Per contro il presente rapporto non entra nel merito del confronto tra i vari modelli di esercito, e non contiene specifiche affermazioni circa il profilo delle prestazioni del futuro esercito.
Il rapporto della commissione di milizia del capo del DDPS è disponibile online sul sito ufficiale dell'esercito (www.vbs.admin.ch) in tedesco e francese nonché in forma riassuntiva in italiano.
Esso può anche essere ordinato per iscritto presso il servizio di Comunicazione DDPS.
La commissione di milizia del capo del DDPS ringrazia la fondazione Dono nazionale svizzero per lo stanziamento dei mezzi finanziari, grazie ai quali è stata possibile un'elaborazione indipendente del rapporto. La commissione ringrazia inoltre i numerosi esperti che hanno offerto il loro importante contribuito. Infine, rivolgiamo un grazie al consigliere federale Maurer, a tutti coloro che hanno aderito al comitato del progetto e ai numerosi servizi del DDPS e all'amministrazione federale per il loro prezioso sostegno.

Per la commissione di milizia del capo del DDPS

Marco Netzer	Bruno Basler
Presidente	Capo progetto

Constatazioni principali

Il diritto all'esistenza dell'esercito svizzero si basa sul principio secondo cui la Svizzera debba essere protetta da una serie di potenziali pericoli e minacce che bisogna saper fronteggiare nel migliore dei modi. L'esercito va quindi riconosciuto come un'assicurazione, per la quale occorre pagare un «premio assicurativo». Il premio annuo, calcolabile (ovvero i costi ricorrenti annualmente), è contrapposto a vantaggi solo parzialmente quantificabili. Ciò è dovuto al fatto che non si conoscono né l'entità dei potenziali danni, né il contributo dell'esercito alla riduzione degli stessi prima che si delinei un pericolo o una minaccia effettivi e si crei un danno reale. A seconda del pericolo o della minaccia, i vantaggi possono essere di gran lunga superiori ai costi.
Anche se l'utilità dell'esercito può essere misurata solo difficilmente e quantificata solo parzialmente, si possono fare quattro affermazioni fondamentali:

Vantaggi quantificabili dell'esercito

- Controvalore annuale dell'esercito: l'esercito genera un controvalore annuale quantificabile a circa 1,0–1,2 miliardi di CHF. Esso eroga servizi che dovrebbero altrimenti essere prestati in altro modo e in parte con un esborso più cospicuo:
  - Fra 0,5 e 0,6 miliardi di CHF vengono generati attraverso *impieghi sussidiari dell'esercito*.
    Vi rientrano impieghi di sicurezza della truppa (ad es. in occasione del World Economic Forum di Davos), impieghi a favore dei Cantoni e della Confederazione (ad es. protezione di ambasciate in Svizzera e all'estero) nonché la sorveglianza dello spazio aereo.
  - Circa 0,3 miliardi di CHF provengono da servizi di appoggio dell'esercito (logistici) a favore di terzi, dal *promovimento della pace*, da *risparmi di organizzazioni civili di soccorso in caso di catastrofi* grazie agli aiuti prestati dall'esercito nelle catastrofi, da contributi al *sistema sanitario* della Svizzera (ad es. approvvigionamento durante il servizio militare, farmacia dell'esercito, donazioni di sangue) nonché da *formazioni tecniche* dell'esercito a fini civili (ad es. capicucina, sanitari/ufficiali sanitari, autisti).
  - L'esercito genera *ricavi fiscali da imposte indirette* pari a 0,2–0,3 miliardi di CHF (ad es. imposta sul valore aggiunto e sugli oli minerali).
- Effetti economici positivi dell'esercito su base annua: in ag-

giunta a tale controvalore, l'esercito genera ogni anno ricadute economiche positive anche in altri ambiti, grazie alle quali una parte sostanziale della spesa riconfluisce nell'economia nazionale svizzera.

- Fra 0,3 e 0,4 miliardi di CHF grazie all'*aumento della produttività dei singoli militari* attraverso la formazione di base militare (valore aggiunto remunerato del lavoro).
- 1,4 miliardi di CHF di *pagamenti di salari* dell'esercito e di istituzioni federali vicine all'esercito che riconfluiscono nell'economia.
- 2,5 miliardi di CHF di *volume di ordinazioni al mercato interno* (ordini di produzione e incarichi di prestazione), generati dall'esercito nell'economia nazionale svizzera.
- 0,4 miliardi di CHF di incarichi dell'esercito all'estero, che mediante operazioni *offset (di compensazione)* ricadono all'interno della Svizzera.

Vantaggi non quantificabili o solo difficilmente quantificabili dell'esercito

- Effetti esterni positivi dell'esercito: oltre a quanto già citato, l'esercito apporta vantaggi sostanziali non quantificabili o solo difficilmente quantificabili in vari ambiti:
  - *Stato*: l'esercito protegge la popolazione, la sovranità nazionale, l'ordine costituzionale e il territorio (habitat, istituzioni). Ad es. attraverso il promovimento della pace, esso garantisce la libertà di azione per la politica estera della Confederazione.
  - *Società*: la collettività beneficia del clima di sicurezza e di fiducia creato da un esercito. In più, per una gran parte della popolazione, l'esercito sostiene l'integrazione e la socializzazione (sia fra le diverse culture, sia fra i diversi strati sociali).
  - *Economia*. La formazione militare alla condotta contribuisce a incrementare la produttività.
    Detta formazione alla condotta può essere fatta valere per varie formazioni civili, ad es. sotto forma di crediti di studio alle università. Per di più promuove l'attrattività della piazza economica e dell'immagine della Svizzera in via generale, come pure delle regioni strutturalmente deboli. L'utilizzo commerciale dei valori patrimoniali dell'esercito crea valore aggiunto (ad es. innovazioni tecnologiche, nomi di prodotti/marchi).
  - *Ambiente e infrastruttura*. L'esercito è uno dei maggiori fruitori del territorio svizzero e dà il proprio contributo all'ambiente (ad es. attraverso la tutela di riserve naturali e la cura del paesaggio). Al tempo stesso promuove le installazioni infrastrutturali (ad es. costruzione delle vie di comunicazione).

- Vantaggi dell'esercito in situazioni eccezionali: l'esercito è uno strumento polivalente e scalabile che quindi può essere

Save the date!

Assemblea Generale Ordinaria della Società Ticinese degli Ufficiali

STU

sabato 4 maggio 2013 alle 0930

Palazzo dei Congressi, Lugano

potenziato in funzione delle esigenze, al fine di reagire a minacce eccezionali. Grazie a esempi referenziali internazionali è possibile mostrare i danni con cui economia e società devono fare i conti in situazioni straordinarie (ad es. in seguito a catastrofi naturali o civili, estremismo violento o eventi bellici). La portata di tali analogie è tuttavia limitata, poiché la Svizzera con la sua economia all'avanguardia, fortemente ramificata a livello globale, è particolarmente vulnerabile con conseguenze difficilmente stimabili. Gli esempi seguenti mostrano i vantaggi dell'esercito in situazioni eccezionali :

- *Catastrofi naturali (ad es. terremoto)*: l'impiego tempestivo di numerosi militari equipaggiati con il materiale adeguato può, in collaborazione con i partner della protezione della popolazione, salvare vite e limitare danni conseguenti. Inoltre è possibile evitare saccheggi, garantire la sicurezza e l'ordine e ripristinare velocemente le infrastrutture vitali. Infine l'esercito può accelerare i lavori di sgombero insieme ai partner della protezione della popolazione e di conseguenza promuovere la ripresa economica.
- *Estremismo violento*: in caso di estremismo violento, l'esercito presta supporto alla polizia e alle altre autorità civili, aumentandone l'efficacia e soprattutto la capacità di resistenza, con l'obiettivo di impedire possibilmente sin dall'inizio il degenerare dei disordini o circoscrivere rapidamente i focolai di rivolte spegnendoli progressivamente. In una tale circostanza l'esercito può dare un contributo decisivo limitando e/o riducendo il rischio di danno alle infrastrutture, contenendo le ripercussioni negative sulla vita economica e sociale e garantendone una rapida normalizzazione. Anche nello scenario di un estremismo violento, la Svizzera rimane nella migliore delle ipotesi prevalentemente un Paese sicuro. In tal modo è possibile evitare il deflusso di capitale finanziario e la partenza verso l'estero di forze lavoro e di imprese.
- *Attacco militare*: l'esercito funge in primo luogo da deterrente proteggendo vite umane, economia e infrastrutture. Qualora si verificasse ugualmente un'escalation militare e si giungesse ad atti di guerra, l'esercito può contribuire a ridurre al minimo l'entità dei danni.
  La Svizzera può quindi mantenere la propria libertà di azione e indipendenza e proteggere il Paese e i suoi abitanti.

Costi dell'esercito

Il mantenimento della capacità operativa e quindi dei vantaggi polivalenti dell'esercito comporta ogni anno dei costi ricorrenti per contro relativamente ben noti. Le spese complessive annuali ammontano a 6,2–6,4 miliardi di CHF e si compongono come segue:

- 4,3 miliardi di CHF di *spese preventivate* per la protezione militare del Paese (principalmente plafond di spesa per l'esercito).
- Fra 1,0 e 1,1 miliardi di CHF per *spese statali supplementari* (in particolare locazioni e affitti ad armasuisse Immobili, costi per l'assicurazione militare, e in misura minore costi per l'esercito sostenuti dai Comuni e Cantoni).
- Fra 0,9 e 1,0 miliardi di CHF di *spese dell'economia privata* (indennità perdita di guadagno e versamento ininterrotto degli stipendi).

Vi si aggiungono costi dell'*economia nazionale* sotto forma di perdita di produzione e di creazione di valore in seguito all'assenza dal posto di lavoro pari a 0,8–1,0 miliardi di CHF. In un'ottica complementare, considerando un orizzonte temporale a lungo termine, occorre tenere conto di altri costi economici che però sono, a dipendenza del caso, solo difficilmente quantificabili.
Vi rientrano in particolare costi alternativi dell'esercito attribuibili al vincolo duraturo di fattori di produzione quali lavoro, terreni e capitale. Accanto agli effetti esterni positivi su ambiente e infrastruttura, l'esercizio dell'esercito si ripercuote in modo negativo soprattutto negli ambiti inquinamento atmosferico, inquinamento acustico e sollecitazione dell'infrastruttura di trasporto. Nel *raffronto internazionale*, i costi, misurati rispetto al prodotto interno lordo (PIL), si attestano a un livello basso. Il sistema di milizia come modello per la difesa, consente allo Stato da un lato, di tenere relativamente bassi i costi correnti per la prontezza di base, ma dall'altro di reagire grazie al sistema e alla sua scalabilità, in modo repentino in caso di pericoli o minacce incombenti. Per ottenere tale flessibilità in numerosi Paesi una parte dei costi dell'esercito vengono esternalizzati.

Bilancio

Il rapporto costi-benefici dell'esercito in tempi di pace può essere quantificato in modo relativamente preciso e descritto a livello qualitativo con affermazioni chiare. Ciò è più difficile in caso di impiego dell'esercito in virtù della sua polivalenza, scalabilità e capacità di resistenza per la difesa e nel fronteggiare pericoli e minacce maggiori o eccezionali.

- Nel caso di interventi in seguito a catastrofi, che possono e devono essere prestati senza preallerta con i mezzi disponibili, i vantaggi sono significativi, per contro i costi supplementari restano marginali.
- I n caso di impieghi di sicurezza sussidiari in seguito a estremismo violento, i vantaggi possono essere molto rilevanti; ai costi annuali si aggiungerebbero spese più elevate.
- I n caso di un attacco militare, i vantaggi sarebbero di natura esistenziale e non quantificabili esclusivamente finanziariamente; tuttavia bisognerebbe far fronte a spese sensibilmente più elevate di entità sconosciuta.

I vantaggi dell'esercito in situazioni eccezionali – in particolare negli scenari di estremismo violento o di un attacco militare – sono di gran lunga superiori e corrispondono a dei multipli dei costi netti annuali. Un unico «sinistro» ammortizza il «premio assicurativo pagato» sull'arco di molti anni.
Il mantenimento e l'impiego dell'esercito a protezione della popolazione e dei fattori fondamentali della piazza industriale ed economica quali per esempio capitale, formazione, infrastrutture, sicurezza e in fin dei conti fiducia, non si giustificano di conseguenza solo per via della mancanza di alternative civili, ma si legittimano anche per motivi di ordine economico. ■